

# SUINI *News*

## *la newsletter degli allevatori*

n. 11 NOVEMBRE 2014 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

*s o m m a r i o*



- IL DEOSSINIVALENOLO (DON) NEI MANGIMI

PAG 2



- DETENZIONE DI ANIMALI: INFORMAZIONI GENERALI
- ASSOCIAZIONE ALLEVATORI: SERVIZIO ANALISI

PAG 3



- CALO DEI SUINI ITALIANI: PREOCCUPAZIONI NEL SETTORE DELLE FILIERE
- L'ASSEMBLEA DEI SUINICOLTORI ELEGGONO IL NUOVO COMITATO DI SEZIONE 2014/2016

PAG 4



## AAFVG

## ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



## IL DEOSSINIVALENOLO (DON) NEI MANGIMI

L'esposizione degli animali al deossinivalenolo (DON), una micotossina prodotta nei vegetali da parte di funghi appartenenti al genere *Fusarium*, determina una serie di disturbi che ne compromettono lo stato di salute e la performance produttiva. Il DON è una tossina che appartiene alla famiglia dei Tricoteceni ed è di frequente riscontro, in tutto il mondo, soprattutto nel frumento, nel mais, e nell'avena. Meno frequentemente si riscontra in riso, sorgo e triticale.

La presenza del DON è quasi sempre associata a quella di altre fusario-tossine e la contaminazione delle produzioni avviene prevalentemente in campo, prima del raccolto. Lo sviluppo dei funghi e la produzione di tossina durante la fase di stoccaggio è invece meno frequente.

La concentrazione della tossina nei prodotti destinati alla alimentazione degli animali varia in relazione alle condizioni climatiche, stagionali e geografiche. Anche la predisposizione genetica delle colture gioca un ruolo nel grado di contaminazione dei mangimi, che si è visto variare da alcuni microgrammi sino a diversi milligrammi per Kg.

I sintomi che si manifestano negli

animali esposti per via alimentare al DON sono: diminuzione dell'appetito, rifiuto del cibo e vomito, mancato accrescimento ponderale. La ridotta ingestione di alimento a basse dosi sembra essere attribuibile alla sintesi di citochine pro-infiammatorie, mentre ad altre concentrazioni si ha il vomito per interazione del DON con i recettori serotoninergici e dopaminergici.

Gli animali più sensibili agli effetti del DON sono i suini, per i quali però non si è ancora in grado di stabilire esattamente il limite di contaminazione oltre il quale si producono gli effetti tossici. Il livello di contaminazione più basso riportato, in grado di causare i sintomi iniziali, varia da 0,35 a 0,9 mg/Kg.

Si ritiene invece che ruminanti sani siano in grado di tollerare contaminazione da DON di mangimi nell'ordine di milligrammi per Kg.

Le altre specie animali sembrano anch'esse meno sensibili del suino agli effetti del DON, anche se i dati disponibili per la valutazione sono scarsi.

Dopo l'ingestione del mangime contaminato, l'assorbimento del DON è rapido e la metabolizzazione avviene attraverso de-epossidazione

e glucuronidazione. L'escrezione è per via urinaria e biliare, mentre solo tracce si rilevano in latte ed urina.

Nell'uomo sono quindi improbabili casi di intossicazione conseguenti all'assunzione di alimenti derivanti da animali che abbiano ingerito mangime contaminato.

Sono segnalati invece casi di intossicazione dovuti al consumo di grano contaminato. In questo caso i sintomi descritti, per altro reversibili, sono stati dolore addominale, senso di debolezza, cefalea, vomito e diarrea sanguinolenta. Non è segnalato un effetto cancerogeno per il DON. Nonostante un ridotto trasferimento del DON ai tessuti e ai prodotti di origine animale, si rendono necessari ulteriori studi ed azioni di monitoraggio al fine di salvaguardare la salute animale e rilevare eventuali aspetti tossici per l'uomo al momento non noti.



## VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

# SUINI News

## dell'AAFVG?

### ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a [segreteria@aafvg.it](mailto:segreteria@aafvg.it)

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia



## DETEZIONE DI ANIMALI: INFORMAZIONI GENERALI

### DESCRIZIONE

Gli utenti che intendono detenere animali sono tenuti a comunicare al Servizio Veterinario la detenzione degli stessi.

In particolare il Servizio Veterinario di Sanità Animale ed Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche suddivide l'attività di detenzione animali in tre categorie:

1. Allevamenti di animali da reddito;
2. Detenzione di animali da reddito a carattere familiare;
3. Detenzione di animali da compagnia o ad uso sportivo non destinati alla produzione di alimenti.

### OBBLIGHI DEI DETENTORI

#### 1. Allevamenti di animali da reddito

Le aziende proprietarie di allevamenti di animali da reddito sono tenute a registrarsi presso i Servizi Veterinari, nelle specifiche anagrafi zootecniche e richiedere il codice aziendale (vedi prestazione Richiesta Codice Aziendale).

Gli allevamenti di animali da reddito possono essere situati solamente in zone agricole.

I detentori degli animali quali bovini, suini, ovicapri, equini sono tenuti a possedere presso l'azienda un registro di carico/scarico degli animali in formato cartaceo o elettronico, il quale va vidimato dal Servizio Veterinario (vedi prestazione Vidimazione registri/altri documenti) e registrare le movimentazioni (carico/scarico) degli animali nelle Banche Dati Re-

gionale e Nazionale o per tramite dell'Azienda ULSS, o di enti delegati o in forma autonoma, entro i termini previsti per legge.

Tutti i detentori di animali Destinati alla Produzione di Alimenti di origine animale (DPA) sono tenuti a possedere, presso l'allevamento, il registro per la detenzione e somministrazione dei farmaci, anch'esso debitamente vidimato dal Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio (vedi prestazione Vidimazione registri/altri documenti).

#### 2. Detenzione di animali da reddito a carattere familiare e/o per autoconsumo

La detenzione degli animali da reddito a carattere familiare è di massima vietato nelle zone residenziali/commerciali/direzionali, in deroga potrà essere consentito su aree private scoperte previo parere favorevole da parte del Sindaco e del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS territorialmente competente.

I detentori degli animali quali bovini, suini, ovicapri, equini, apiari, avicoli, anche se posseggono un solo animale sono tenuti a richiedere il codice aziendale (vedi prestazione Richiesta Codice Aziendale).

I detentori degli animali quali bovini, suini, ovicapri, equini da compagnia ed a carattere familiare sono tenuti a possedere presso l'azienda un registro di carico/scarico degli animali in formato cartaceo o elettronico, il

quale va vidimato dal Servizio Veterinario e registrare le movimentazioni (carico/scarico) degli animali nelle Banche Dati Regionale e Nazionale o per tramite dell'Azienda ULSS, o di enti delegati o in forma autonoma, entro i termini previsti per legge.

I detentori degli animali quali bovini, suini, ovicapri, equidi da compagnia ed a carattere familiare sono tenuti a detenere, presso l'azienda, un registro dei trattamenti medicamentosi vidimato dal Servizio Veterinario.

#### 3. Detenzione di animali da compagnia o ad uso sportivo non destinati alla produzione di alimenti

I detentori di animali da compagnia o ad uso sportivo non destinati alla produzione di alimenti (non DPA) appartenenti alle specie bovina, suina, ovicaprina, equina, apiari, avicoli, anche se posseggono un solo animale sono tenuti a richiedere il codice aziendale (vedi prestazione Richiesta Codice Aziendale). Per le rimanenti specie rimane l'obbligo dell'iscrizioni alle relative anagrafi.

La detenzione degli animali da reddito a carattere familiare, a scopo d'affezione e da compagnia è di massima vietato nelle zone residenziali/commerciali/direzionali, in deroga potrà essere consentito su aree private scoperte previo parere favorevole da parte del Sindaco e del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS territorialmente competente.

## ASSOCIAZIONE ALLEVATORI: SERVIZIO ANALISI

Ricordiamo che l'associazione allevatori da diversi anni offre il servizio delle analisi per il controllo dei mangimi e delle materie prime destinate all'alimentazione animale. Vengono anche eseguite quelle che interessano il settore alimentare (carni, salumi e prodotti lattiero caseari).

#### ANALISI ALIMENTI:

- materie prime
- analisi mangimi (cartellino)

#### RICERCA MICOTOSSINE:

- deossinivalenolo
- ocratossina
- aflatossine
- fumonisina
- zearanone

#### ANALISI ACQUA

#### ANALISI SIERO

#### ANALISI CHIMICO, FISICO E MICROBIOLOGICO DEL SETTORE ALIMENTARE

(utilizzate da spacci aziendali, agriturismi e salumifici) si effettuano anche :

#### ANALISI DEI LIQUAMI

#### ANALISI DEI DIGESTATI

#### ANALISI DEI TERRENI

#### ANALISI DELLE ACQUE DI SCARICO

#### Per informazioni

Giovanni dr. Cadel - cel. 335 7736322  
laboratorio analisi aafvg - Tel. 0434 824225

## CALO DEI SUINI ITALIANI: PREOCCUPAZIONI NEL SETTORE DELLE FILIERE

Resi noti i dati sulla circolazione di suinetti nel bacino degli allevamenti che operano per le Dop

Calano i suini allevati in Italia. L'andamento negativo lo si evince dai dati ottenuti dalla ricognizione operata da Ineq-lpq sulla circolazione di suinetti nel bacino degli allevamenti che operano per le Dop nel primo semestre di quest'anno. In generale, nei primi sei mesi del 2014, si è registrato un andamento medio complessivo pari a -4,9% suinetti complessivamente immessi del sistema rispetto allo stesso periodo del 2013. I numeri della crisi

Al 31 dicembre 2013 il numero complessivo degli allevamenti nel circuito si era ridotto a 4.199, con un differenziale pari a -7% rispetto

alla fine del 2010, particolarmente ampio sia per i soggetti specializzati nella riproduzione-moltiplicazione (-15%) che nel settore delle scrofaie a ciclo chiuso (-22%). In questo quadro si registrano anche variazioni rispetto alla genetica prevalente dei suini certificati, supportata dalla buona tenuta della razza Duroc Italiana. Degli oltre 16 milioni di cosce potenzialmente ottenute dalla macellazione risulta essere utilizzato per le Dop il solo 85%. Le cosce effettivamente omologate per le Dop Parma, San Daniele, ecc. sono state lo scorso anno poco più di 12 milioni.

Rispetto a questo scenario, nella prima metà del 2014 i flussi dei suini non accennano a interrompere la serie negativa: fino a tutto maggio il differenziale è rimasto passivo (-1,7%), con arretramenti anche del 9% nell'ultimo periodo.

Fonte: ineq

## L'ASSEMBLEA DEI SUINICOLTORI ELEGGONO IL NUOVO COMITATO DI SEZIONE 2014/2016: SERGIO ZUCCOLO È IL PRESIDENTE

I suinicoltori della Regione si sono riuniti in assemblea il 18 settembre scorso per eleggere i rappresentanti della categoria nell'ambito dell'Associazione Allevatori.

L'avvenimento era atteso da tempo anche perché molteplici ed urgenti sono le problematiche da affrontare in tempi brevi.

Sono stati eletti a membri della sezione dei suinicoltori dell'Associazione Allevatori del Friuli V.G. i seguenti allevatori:

1. Bosco Francesco
2. Cinausero Renzo
3. Di Giorgio Antonella
4. Dordolo Ennio
5. Foi Alessandro
6. Lizzi Silvio
7. Marcuzzo Silvio
8. Melchior Cristiano
9. Milani Adriano
10. Milani Maurizio
11. Pessotto Carlo
12. Pontello David
13. Rizzi Sergio
14. Stefani Ezio
15. Zolin Matteo
16. Zoccolo Sergio

Con la successiva e prima riunione della sezione, che si è svolta il 16 ottobre, sono stati eletti all'unanimità:  
**Presidente:** Zuccolo Sergio  
**Vicepresidenti:** Milani Adriano e Zolin Matteo

La vita è mobile! E allora corri in BCC!

PIÙ PRODOTTI PIÙ VINCI!



**VINCI  
FIAT  
500  
POP  
STAR!**

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE.

[www.bccfvg.it](http://www.bccfvg.it)